STORIE D'EMIGRAZIONE IUBILANTES, ISTITUTO COMPRENSIVO GERA LARIO, ASSOCIAZIONE SPAZIO '99

A Vercana: "Di terra e di sale"

È questo il titolo di un interessante cortometraggio realizzato dalla locale scuola primaria. La pellicola racconta il fenomeno del trasferimento verso il sud d'Italia nel Seicento di numerose famiglie del territorio altolariano

di SILVIA FASANA

La trama è avvincente, degna delle migliori fiction TV, ma con il vantaggio che riguarda da vicino il nostro territorio, il nostro passato e le nostre radici. Gli attori molto bravi. È "Di terra e di sale", il cortometraggio (31 minuti) prodotto dall'Associazione Culturale Iubilantes e dall'Istituto Comprensivo di Gera Lario e realizzato dall'Associazione Spazio '99 con la regia di Paolo Massimiliano Gagliardi. Siamo nell'Alto Lario occidentale, XVII secolo. Una famiglia locale, i Cassera Moretti, come tante altre vive in condizione di povertà, in particolare dopo la morte del capofamiglia, che lascia la moglie sola a sfamare i dodici figli. Le più grandi, Lucia, Giuseppina e Giulia cercano di ingegnarsi per riuscire risollevare la famiglia dalla malasorte, ma non sempre con mezzi leciti: nel corso di un tentativo di furto di un sacco di farina in un crotto, Giulia muore in modo drammatico e Giuseppina, in preda ai sensi di colpa per quanto è accaduto, decide di partire per Palermo. Nel corso del lungo ed avventuroso viaggio, Giuseppina-Oreste incontra un ragazzo, Roberto, anch'egli proveniente dall'Alto Lago, che lo aiuterà e lo accompagnerà. Dopo varie peripezie, la storia si conclude nel migliore dei modi: Giuseppina, finalmente svelatasi come ragazza, e Roberto tornano nell'Alto Lario Occidentale, dove si sposano, portando con sé una reliquia di Santa Rosalia e quelle poche ricchezze che consentiranno loro di aiutare le proprie famiglie.

Il progetto di cui il cortometraggio è un significativo prodotto è ideato da Iubilantes, si avvale del sostegno della Regione Lombardia, Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, e della Provincia di Como, Assessorato alla Cultura, ed è stato reso possibile dall'intervento della Comunità Montana Alto Lario Occidentale e dei Comuni di Domaso, Vercana, Cantù e Gravedona, e dal sostegno di diverse realtà private, tra cui la catena di supermercati Iperal e la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù. Punto di forza del progetto è stato il grande coinvolgimento della comunità di Vercana, i cui ragazzi (con insegnanti e genitori), coinvolti in un lavoro pedagogico a cura dell'Associazione Spazio '99, hanno ideato la storia, steso la sceneggiatura e dato vita al cast degli attori. L'Istituto Comprensivo di Gera Lario, di cui la scuola di Vercana fa parte, si è fatto anche promotore di una propria autonoma raccolta fondi, che ha permesso di ampliare il cast anche a Palermo, rendendo la vicenda più articolata ed interessante. **Ambra Garancini**, presidente Iubilantes, racconta lo scopo di questa nuova iniziativa che vede impegnato il sodalizio comasco: «La nostra iniziativa vuole documentare le migrazioni che nel corso dei secoli XVI e XVII portarono un gran numero di abitanti dell'Alto Lario verso Palermo e la Sicilia, per trovare lavoro e migliorare le loro condizioni economiche. Questo fenomeno ha dei risvolti culturali profondi e importanti: i popoli si incontrano, si conoscono, talvolta si scontrano: si scambiano usi, costumi e conoscenze. Per chi torna a casa la vita non è più la stessa: si portano con sé le esperienze e le tradizioni del luogo in cui si è vissuti, arricchendo, non solo in senso economico, le comunità di origine. In questo senso il cortometraggio si inserisce in un nostro grande progetto culturale inaugurato già nel 1999, dal titolo "Rivitalizza-zione del patrimonio artistico delle Tre Pievi", che si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale dell'Alto Lario Occidentale, tra cui un posto fondamentale occupano proprio questi aspetti legati agli scambi con Palermo e la Sicilia». Cosa è rimasto di quell'epoca ai comaschi dell'alto Lario? «Fra le infinite testimonianze che stiamo riscoprendo, ciò che è forse più rilevante ed affascinante è il culto di Santa Rosalia, patrona di Palermo, che ha inciso sulle espressioni devozionali, folcloristiche ed artistiche delle genti altolariane. Una suggestiva ricchezza di opere d'arte e tradizioni di cui è indispensabile mantenere viva la memoria. A questo tema abbiamo dedicato anche la mostra "Gioie d'Alto Lago", visitabile fino al 19 novembre a Cantù, presso il centro espositivo Corte San Rocco».

Per informazioni, Iubilantes Onlus, via Vittorio Emanuele 45; tel. 031-279684; fax 031265545; e-mail: *iubilantes@iubilantes.it*; sito web: *www.iubilantes.it*.

LA PRESENTAZIONE

Il cortometraggio verrà presentato venerdì 24 novembre alle ore 21.00 a Domaso, in Villa Camilla (sede municipale) nel ciclo di manifestazioni "I Venerdì di Villa Vamilla"; verrà riproposto sabato 25 novembre , sempre alle ore 21.00, a Gravedona, in Palazzo Gallio, sede della Comunità Montana Alto Lario Occidentale e sabato 2 dicembre a Como, in Villa Gallia, nel corso di un apposito convegno, sempre organizzato da Iubilantes, dal titolo *"TERRA & GENTE: quando lo spettacolo e il cinema raccontano l'emigrazione, il legame con la propria terra, la memoria dell'identità culturale"*.

L'OCCHIO DELL'INSEGNANTE

Dopo più di un anno di intenso lavoro sarà possibile ammirare una pellicola frutto di una stretta e sentita collaborazione tra alunni, insegnanti, famiglie, compaesani e autorità, efficace testimonianza di un particolare spaccato di storia locale: il fenomeno dell'emigrazione verso il sud d'Italia nel Seicento da parte di numerose famiglie del territorio altolariano.
La pellicola è il risultato di un lavoro approfondito di ricerca delle tradizioni, delle testimonianze di un momento storico difficile per le popolazioni altolariane, che hanno trovato nell'emigrazione in Sicilia una soluzione per contrastare un provante periodo di carestia e miseria.
La trama del cortometraggio ha preso spunto dal racconto "Ho fatto Palermo" proposto per una drammatizzazione dal gruppo Fata Morgana, mentre l'iniziativa ha preso il via da una proposta dell'associazione Jubilantes in contemporanea alla presentazione di un opuscolo dedicato alla chiesa parrocchiale del paese dedicata a San Salvatore; significativa testimonianza artistica di gusto barocco, pregevolmente impreziosita di opere d'arte per volontà dei compaesani che, all'epoca, come forma di ringraziamento per la fortuna trovata in terra siciliana, hanno ampiamente contribuito al miglioramento della stessa.
Da un semplice coinvolgimento della scuola per arricchire una presentazione ha preso il via un lavoro che si è in breve tempo trasformato in un progetto sempre più ricco e approfondito grazie non solo alla creatività degli alunni della primaria e alla grande disponibilità del corpo docente, ma anche all'intera comunità che si è da subito resa disponibile a collaborare per rendere ancora più prezioso il canovaccio iniziale.
Il grande impegno investito nel progetto ha dato i suoi frutti e ora sarà possibile ammirare il risultato: un dvd a cura del regista professionista Paolo Gagliardi dell'Associazione Spazio '99. La storia è quella di due giovani che, nel '600, partono entrambi per Palermo in cerca di fortuna e, dopo numerose vicende e peripezie, si incontrano e si innamorano. La vicenda s'intreccia sullo sfondo di uno spaccato di storia locale fatto di rinunce, di sentimenti e di speranze.
I protagonisti del cortometraggio sono gli abitanti del paese di Vercana e i collaboratori dei paesi vicini che si sono aggiunti con entusiasmo all'iniziativa. Le ambientazioni sono degli affascinanti spaccati del territorio altolariano e della città di Palermo: alcuni alunni, grazie all'interesse di numerosi sponsor, hanno avuto la possibilità, la scorsa estate, di volare nel capoluogo siciliano per arricchire e approfondire ulteriormente il lavoro di ricerca delle fonti e conoscere meglio la città che in passato ha accolto e dato lavoro a molti compaesani, documentandosi sul culto di Santa Rosalia e visitando la chiesa di San Carlo dei Lombardi, all'epoca gestita dagli emigranti.

ELENA OREGGIONI

SABATO 18 NOVEMBRE CENA SOCIALE DEL CAI MENAGGIO

Sabato 18 novembre alle ore 20.00 presso l'albergo ristorante "La darsena" di Tremezzo avrà luogo la cena sociale del CAI-Menaggio che quest'anno avrà un aspetto particolare grazie all'elevato numero di premiati che riceveranno i distintivi d'oro di fedeltà alla Sezione centrolariana. Due soci, cioè Antonio Barilli di Lenno e Giorgio Bosio di Menaggio, riceveranno l'agognato distintivo d'oro per il cinquantennale d'iscrizione e ben altri 15 quello per il venticinquennale.

Prenotazioni per la cena presso la Calzoleria Redaelli, via Calvi 2 - Menaggio tel. 0344/32306.

SETTIMANA CERNOBBIESE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

In occasione della "**Giornata dei diritti dell'infanzia**" (20 novembre, giorno in cui nel 1989 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia) l'Amministrazione Comunale di Cernobbio organizza la "**Settimana cernobbiese per i diritti dell'infanzia"**, giunta quest'anno alla quarta edizione e realizzata con il patrocinio e il contributo di **Regione Lombardia**.
L'intento è dunque quello di offrire ai cittadini alcune occasioni di riflessione su quanto sia già stato fatto per i bambini e su quanto resti ancora da fare, attraverso appuntamenti culturali, sociali e ricreativi aperti a tutti e riferiti proprio ad alcuni specifici articoli della Convenzione. Nelle passate edizioni sono stati promossi incontri e dibattiti sui temi dell'autodifesa informatica a protezione dei minori su internet, dell'affido e dell'adozione (tradizionale e "a distanza"), dell'infanzia violata e sono stati organizzati momenti di gioco, di intrattenimento e di spettacolo. L'edizione 2006 propone un ricco programma di eventi, culminante **il giorno 20 novembre (Giornata dei diritti dell'infanzia)** nell'incontro in sala consiliare (ore 21.00) "**Allenarsi nello sport per vincere nella vita**" con il campione **Javier Zanetti**, capitano dell'Inter e fondatore della Fondazione PUPI (http://www.fundacionpupi.org).
Durante la serata sarà presentato l'opuscolo realizzato dagli studenti delle scuole secondarie di Cernobbio con il noto illustratore e fumettista **Renato Frascoli**, frutto di uno specifico lavoro di interpretazione e rielaborazione personale dei principi contenuti nella Convenzione, svolto con le insegnanti cernobbiesi **Adriana Taroni** e **Marinella Origoni.**